

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
 sul prezzo di listino  
**rosati LANCIA**

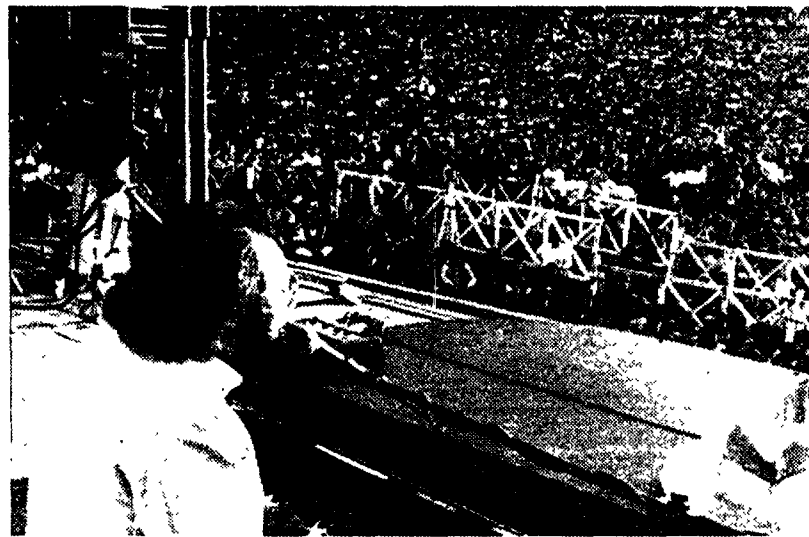
# Roma

L'Unità - Venerdì 9 ottobre 1992

Redazione:  
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.282 - fax 69.996.290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

## Strade chiuse per il concerto di Venditti

Per il grande appuntamento con la musica di Antonello Venditti e il suo concerto contro il razzismo di domenica prossima, il Comune ha approntato una temporanea «mappa» delle vie e dei parcheggi possibili. Innanzitutto, dalle ore 7 alle ore 24 dell'11 ottobre (giorno del concerto), saranno chiuse al traffico via dei Cerchi, via del Circo Massimo, via della Greca, via S. Giovanni Decollato, via Vico Iugario, via e piazza della Consolazione, via S. Teodoro, nonché le strade dell'Aventino che portano al Circo Massimo. Divieto di sosta (con rimozione) in via dei Cerchi, via del Circo Massimo, via Ara Massima di Ercole, via di San Gregorio mentre si ricordano i parcheggi dell'Air Terminal Ostiense, di piazza Albania, viale Giotto, via Bacelli, via Mura Ardeatine, stazione Ostiense, via Cave Ardeatine, Valle Camena, Terme di Caracalla, Colle Oppio, viale Metronio, Largo della Sanità militare (Celio), via Carlo Felice, piazza Porta San Giovanni.



## MAGLIANA Sanità, ripresi i lavori per la costruzione del megaministero Il cantiere è sott'inchiesta

Da venti giorni alla Magliana sono ripresi i lavori per la costruzione del ministero della Sanità. Gli ambientalisti lanciano l'allarme e denunciano l'episodio. Ma c'è un'inchiesta su tutta l'operazione aperta in primavera dall'ex procuratore capo Ugo Giudiceandrea.

TERESA TRILLO A PAGINA 25



## A rischio bus e metropolitana Oggi scioperano i ferrovieri

Possibili disagi oggi per i viaggiatori delle linee «A» e «B» della metropolitana e dei bus dell'Atac a causa di uno sciopero indetto dalle 8.30 fino alle 17.30 e poi dalle 20 fino alla fine del servizio dai lavoratori aderenti alla Fais-Cisal e alla Cisl. Dopo un incontro con il Prefetto, i rappresentanti sindacali hanno deciso comunque di proclamare lo sciopero generale contro la manovra economica «non garantendo la sicurezza degli impianti e dell'esercizio dei servizi metropolitani».

## Molestie sessuali a una dipendente Condannato dirigente Inca-Cgil

Due anni fa una dipendente dell'Inca-Cgil denunciò un funzionario dello stesso ente accusandolo di pesanti molestie sessuali. Ieri Virgilio Aringoli, 40 anni, è stato condannato dai giudici del tribunale di Roma a un anno e quattro mesi di reclusione, più un risarcimento di sette milioni e cinquecento mila lire, cinque dei quali da versare immediatamente alla sua vittima. Duro il commento della penalista Tina Lagostena Bassi, legale della dipendente, nei confronti del sindacato secondo la quale «non ha mai sospeso il funzionario, concedendogli anzi una promozione».

## Stupefacenti Scoperto traffico fra Roma e Calabria 11 arresti

Dodici persone (nove romani e tre calabresi) appartenenti a una organizzazione criminale agguanciata ad esponenti di grosso calibro della «ndrangheta» dedita al traffico di stupefacenti, sono state arrestate dai carabinieri nella notte tra mercoledì e giovedì. Tra gli arrestati vi sarebbero anche tre personaggi di spicco della malavita organizzata calabrese. In vista dei possibili sviluppi delle indagini, i militari per il momento non hanno voluto rivelare le loro identità. I carabinieri hanno sequestrato sette automobili di grossa cilindrata più numerosissimi documenti sull'attività dell'organizzazione.

## Rapina due maestre davanti ai bimbi di un asilo

Davanti agli occhi di una decina di bambini e di alcune mamme che li avevano accompagnati due maestre sono state rapinate ieri mattina all'ingresso di un asilo in via Belluzzo, al Portuense. Il rapinatore, un ragazzo che si è presentato con una pistola spianata, si è fatto consegnare dalle due insegnanti Silvia Giovannozzi, di 27 anni, e Mafalda Marro, di 44, due bracciali d'oro e cinque anelli.

## Omicidio ex regista Rai Esclusa la pista a sfondo sessuale

È stato ucciso molto probabilmente con il coltello trovato nella cucina della sua abitazione di Rocca Priora, Vittorio Melloni, l'ex regista della Rai trovato morto nel suo letto tre giorni fa. Si continua ad indagare negli ambienti di lavoro di Melloni. Gli interrogatori dai carabinieri sembrano far escludere l'omicidio a sfondo sessuale, anche se è una traccia che continua ad essere seguita. Intanto, è stato diramato ai posti di frontiera l'allarme per impedire l'espatrio del sospetto assassino, il misterioso biondino straniero che Melloni ha ospitato in casa sua.

## Premio Petroselli Consegnati ieri i riconoscimenti della III edizione

Dedicato agli anziani, a coloro che hanno superato i 60, il premio «Luigi Petroselli - il colore degli anni», ha celebrato ieri nella sala della Protomoteca in Campidoglio la giornata conclusiva della sua terza edizione. Hanno vinto per la poesia, la signora Lidia Melli con «Paradisi d'occidente» e per la narrativa Sandro Salvi con un racconto intitolato «In gita con i fantasmi». Il primo premio per la pittura è andato ad Antonio Tammaro con l'opera «La cupola», per la fotografia a Ileana Maria Montemaggiari con «Controluce».

## Sequestro Farouk Interrogato nella capitale operatore Tv

Trasferita romana del sostituto Procuratore della Repubblica di Cagliari Mauro Murru, titolare dell'inchiesta sul rapimento del piccolo Farouk Kassam, il bambino di 8 anni liberato l'11 luglio scorso dopo essere stato prigioniero dei banditi per 177 giorni. Il magistrato ha sentito per diverse ore, come testimone, l'operatore televisivo di Raiuno, Claudio Speranza. Sul contenuto dell'interrogatorio, però, non sono trapelate indiscrezioni. Rinviate l'audizione dell'altro giornalista di Raiuno, Pino Scaccia, (in programma per ieri) poiché è fuori Italia per motivi di lavoro.

ADRIANA TERZO

Finanze. La «commissione Merolli» in due mesi, nell'89, comprò palazzi in mezza Italia per il ministero. Firmò tutto Formica I magistrati sono convinti che per ogni affare furono pagate tangenti dai costruttori, tra i quali Gerini e Ligresti

# Settecento miliardi da bruciare

In meno di due mesi, alla fine dell'89, hanno speso settecento miliardi, comprando palazzi in tutta Italia per conto del ministero delle Finanze. La commissione incaricata di scegliere gli immobili, presieduta dal senatore dc Merolli, riferiva direttamente al gabinetto del ministro Formica. E, secondo i magistrati, intascava miliardi di tangenti. Tra i costruttori implicati, Gerini, Ligresti e i Gianni.

ANDREA GAIARDONI

Settecento miliardi da spendere in cinquantatré giorni, dal 7 novembre al 31 dicembre del 1989. Palazzi, solo palazzi. Senza gare d'appalto, senza i soliti «filtri» burocratici che avrebbero fatto perdere tempo prezioso. Un'impresa, indubbiamente. Che però, la commissione appositamente nominata dall'allora ministro delle Finanze Rino Formica, e che a lui direttamente riferiva, è riuscita a portare a termine nel migliore dei modi. A capo di quella commissione, che dopo la scadenza di dicembre '89 ha continuato ad operare, era il senatore democristiano Carlo Merolli. Sono dodici immobili, dislocati in una decina di città italiane. Oltre Roma, di certo Milano e Bari. Forse anche Torino, Napoli e Foggia. Nuovi uffici, un investimento sicuro. Peccato, per i «commissari», che un granello di sabbia sia finito in quell'ingranaggio perfettamente oliato. Traditi dalla mania di un anziano costruttore, il marchese Alessandro Gerini, di tenere

un diario. Un gesto quasi infantile, che dopo la sua morte si è però trasformato in un formidabile atto d'accusa contro il senatore Merolli e gli altri membri della commissione. Almeno questa è l'opinione dei magistrati che stanno indagando sullo scandalo delle tangenti al catasto, che ormai, più propriamente, si potrebbe definire lo scandalo delle Finanze. Con l'accusa di corruzione sono finiti in carcere il direttore generale dell'ufficio internazionale delle ministeri, Zeferino Petrecca, e l'ex direttore dell'ufficio tecnico erariale, Pierfranco Achene. Avvisi di garanzia sono stati notificati a Carlo Maraffi, direttore dei servizi tecnici erariali delle Finanze (per corruzione), e ad altri tre dirigenti generali del ministero, Ernesto Del Gizzo, Enrico De Lellis e Gianfranco Nardi, tutti per abuso d'ufficio.

lo Merolli, democristiano. I magistrati Ettore Tori e Antonio Vinci hanno inviato già da alcuni giorni al Senato una richiesta di autorizzazione a procedere ed una all'arresto. Ritengono, sulla scorta di alcune deposizioni a verbale, che per il solo affare del nuovo catasto di Roma, i due palazzi in via Ciamarra e via Martini, a Torrespaccata, Merolli abbia intascato una tangente di quindici miliardi di lire in due tranches: la prima, otto miliardi e mezzo, dallo stesso marchese Merolli. Gli altri sei e mezzo dal presidente e dal consigliere della Fondazione Gerini, Alberto Gallo e Alberto D'Orazio, quest'ultimo interrogato proprio ieri.



Il senatore dc Carlo Merolli

Dieci anni dall'attentato alla sinagoga. La comunità in preghiera

## «Ricordare perché non si ripeta» Cerimonia al tempio

ALESSANDRA BADEL

Bombe e raffiche di mitra contro gli ebrei che uscivano dalla sinagoga. Era il 9 ottobre dell'82, quando un commando palestinese assalì il cuore del ghetto romano. Quel giorno morì un bambino di due anni, Stefano Taché, e quaranta persone rimasero ferite. Sono passati dieci anni, ma l'attentato è rimasto impunito e l'unico colpevole individuato nel processo, Al Zomar, arrestato in Grecia con una macchina imbottita di esplosivo, nonostante le richieste italiane fu estradato in Libia, dove vive libero. Ieri sera la comunità degli ebrei romani ha ricordato con una cerimonia solenne nel tempio l'assalto e stamane in tutte le scuole ebraiche gli studenti si raccogliero per un'ora in meditazione. Sempre

ha consegnato delle targhe di riconoscimento per l'assistenza prestata ai responsabili degli ospedali Fatebenefratelli, San Camillo e Nuovo Regina Margherita. Intanto la comunità si è appellata al governo italiano perché rinnovi alla Libia la richiesta di estradizione di Al Zomar, che nel nostro paese dovrebbe scontare un ergastolo. Jonathan Pacifici, allora, aveva quattro anni. Ora ne ha 14 e va a scuola con Galadiei Taché, il fratello di Stefano. Galadiei fu ferito gravemente e ha subito dieci interventi alla testa e agli occhi. «La paura ci è rimasta - dice Jonathan - perché sentiamo ancora parlare di "naziskin", perché ci sono persone che invitano a "dimenticare il passato". Ma se si dimentica c'è il rischio che la storia possa ripetersi. Per questo frequentiamo il Movimento culturale degli studenti ebrei. Ricorda quel giorno anche Emanuele Pacifici, 61 anni, figlio del rabbino capo di Genova. Una bomba gli squarciò la pancia e la gola, ma lui riuscì lo stesso a correre e salvarsi dalle raffiche di mitra. Lo credettero morto e stava finendo in obitorio quando lo stesso Toaff, mentre lo benediceva, si accorse che l'uomo rantolava. Ora vive con un busto di ferro e parla a stento; ha una sola corda vocale. Ma la usa con forza, per condannare con parole dure i «naziskin vuoti di cervello» e per ricordare, con altrettanta durezza, il «clima atroce di ostilità che circondava gli ebrei» all'epoca dell'attentato, cioè dopo la strage nei campi palestinesi di Sabra e Chatila, con Arafat che «fu abbracciato da Andreotti, dal Papa e da Pertini».



Il bimbo ebreo ferito dieci anni fa. All'epoca aveva quattro anni

## Venti deputati scrivono al presidente del consiglio Lettera ad Amato «Niente sfratti per 1 anno»

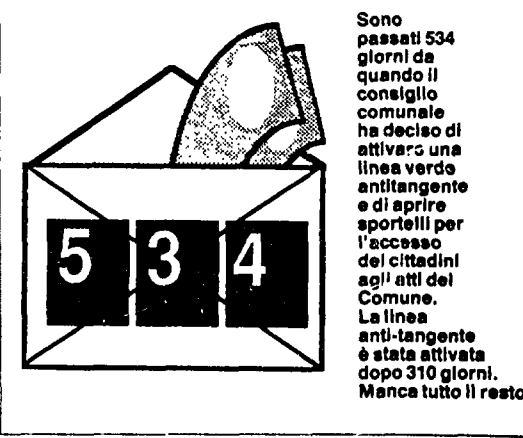
Emergenza casa. Ennesimo caso di sfratto con la forza pubblica: un uomo e l'anziana madre sono stati costretti ieri a lasciare l'appartamento preso in affitto per finita locazione, senza di fatto avere la possibilità di trasferirsi subito nella casa di un ente che era stata loro assegnata. In serata è stato trovato per loro un posto nel residence di Val Cannuta. Sul problema alloggi, sempre più grave, venti parlamentari, su iniziativa del deputato pds Augusto Battaglia, hanno inviato una lettera al presidente del consiglio. Chiedono il blocco degli sfratti per un anno, con l'esclusione degli alloggi dei piccoli proprietari, l'attivazione

dei verdi. Ai due sarebbe stata assegnata una casa di un ente, si trattava dunque di aspettare qualche giorno, ma lo sfratto è stato eseguito lo stesso. In serata è stato trovato per loro un posto nel residence di Val Cannuta. D'altra parte, non sempre chi ha un alloggio può dormire tranquillo. È il caso degli inquilini dello stabile comunale di via Monserrato. «Da due anni viviamo gravi disagi - dicono gli inquilini in un comunicato - paghiamo regolarmente il fitto. Le case però sono in condizioni terribili per grosse infiltrazioni d'acqua prodotte dal disfacimento delle grondaie e della copertura del tetto».



## Matrimoni civili nella Casa del cardinale

Niente più liste d'attesa, per sposarsi in Campidoglio. Infatti, si è deciso di utilizzare, per unire in matrimonio i romani, la Casa del Cardinale Bessarione, a porta di San Sebastiano, davanti alla chiesa di San Cesareo (la Casa, alla fine del '500, era un luogo d'incontro per gli intellettuali). E il palazzo del Comune? Non ospiterà più le coppie che hanno deciso per il «sì». Niente paura, il Campidoglio resta. Semplicemente, il Comune vuole utilizzare anche un'altra sala, per abbreviare i tempi di attesa.



Sono passati 534 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto